

[Economia e Finanza](#)>[Azioni](#)>[IPO](#)

# Il debutto di SpaceX a Wall Street, l'analisi dei numeri oltre l'hype

[Gian Luca de Risi](#)

15/06/2026

15/06/2026 - 14:16

*SpaceX è sbarcata a Wall Street con il botto: +22% al debutto e valutazione record. Ma dietro l'euforia ci sono numeri che fanno discutere e precedenti che invitano alla cautela.*

Errore. Il nome file non è specificato.

Aggiungi Money.it come

**Fonte preferita su Google**

Il debutto di [SpaceX \(Nasdaq: SPCX\)](#) sul listino pubblico rappresenta l'**operazione di quotazione più rilevante dell'anno a Wall Street**. Con un prezzo di collocamento fissato a 135 dollari per azione, il titolo ha aperto le contrattazioni sul Nasdaq direttamente a quota 150 dollari, raggiungendo un picco intraday di 176 dollari. La prima sessione **si è chiusa a 165 dollari**, con un rialzo del 22,22% rispetto al valore iniziale di Ipo. Questa performance porta la **capitalizzazione complessiva dell'azienda a 2.180 miliardi di dollari**. Al di là dell'entusiasmo della prima giornata, **l'analisi dei dati di bilancio e della struttura del mercato** permette di inquadrare l'operazione in una prospettiva più realistica.

## LA DINAMICA DEL BOOK E LA QUOTA RETAIL

L'andamento della prima sessione di quotazione ha mostrato una **stabilità tecnica superiore alle attese** della vigilia, smentendo chi ipotizzava strappi speculativi immediati oltre il 40%. I contratti derivati scambiati sulla piattaforma Hyper Liquid prima del debutto indicavano un valore teorico intorno ai 175 dollari, un livello toccato solo temporaneamente durante i picchi della giornata. L'**analisi dei flussi sul book di negoziazione** evidenzia che il prezzo di mercato non ha mai violato al ribasso la **soglia dei 150 dollari**, dove si sono concentrati importanti ordini di acquisto che hanno assorbito le prese di beneficio.

Questa tenuta è legata anche alle **scelte di distribuzione dei titoli** - la quota riservata ai piccoli risparmiatori è stata fissata al 25% dell'offerta complessiva. La **domanda totale** registrata da parte del **pubblico retail** è stata di **85 miliardi di dollari**, un volume che ha garantito una liquidità diffusa sul titolo per tutta la durata delle contrattazioni.

LEGGI ANCHE

## SpaceX, OpenAI, Anthropic. Le IPO che potrebbero influenzare i titoli tech che già possiedi



### IL CONFRONTO CON L'ECONOMIA REALE E I MULTIPLI DI BILANCIO

I dubbi principali degli analisti si concentrano sui multipli di valutazione. SpaceX si è quotata esprimendo parametri estremi, con un **rapporto Price-Earnings (Prezzo/Utili)** pari a **96**, calcolato proiettando le metriche di crescita su un fatturato stimato a 18 miliardi di dollari, a fronte di una perdita netta d'esercizio di 5 miliardi di dollari. Un multiplo che evidenzia come la quotazione si fondi quasi interamente sulle aspettative di sviluppo future del business.

Per comprendere la portata di queste cifre, è utile il **confronto con Walmart**, uno dei punti di riferimento dell'economia reale. Walmart ha chiuso l'ultimo anno fiscale con ricavi stabili a 715,9 miliardi di dollari e mostra una capitalizzazione di mercato di 768 miliardi di dollari. SpaceX ha quindi ottenuto una valutazione complessiva quasi tre volte superiore a quella di Walmart, nonostante quest'ultima generi un fatturato circa quaranta volte maggiore e flussi di cassa costantemente positivi.

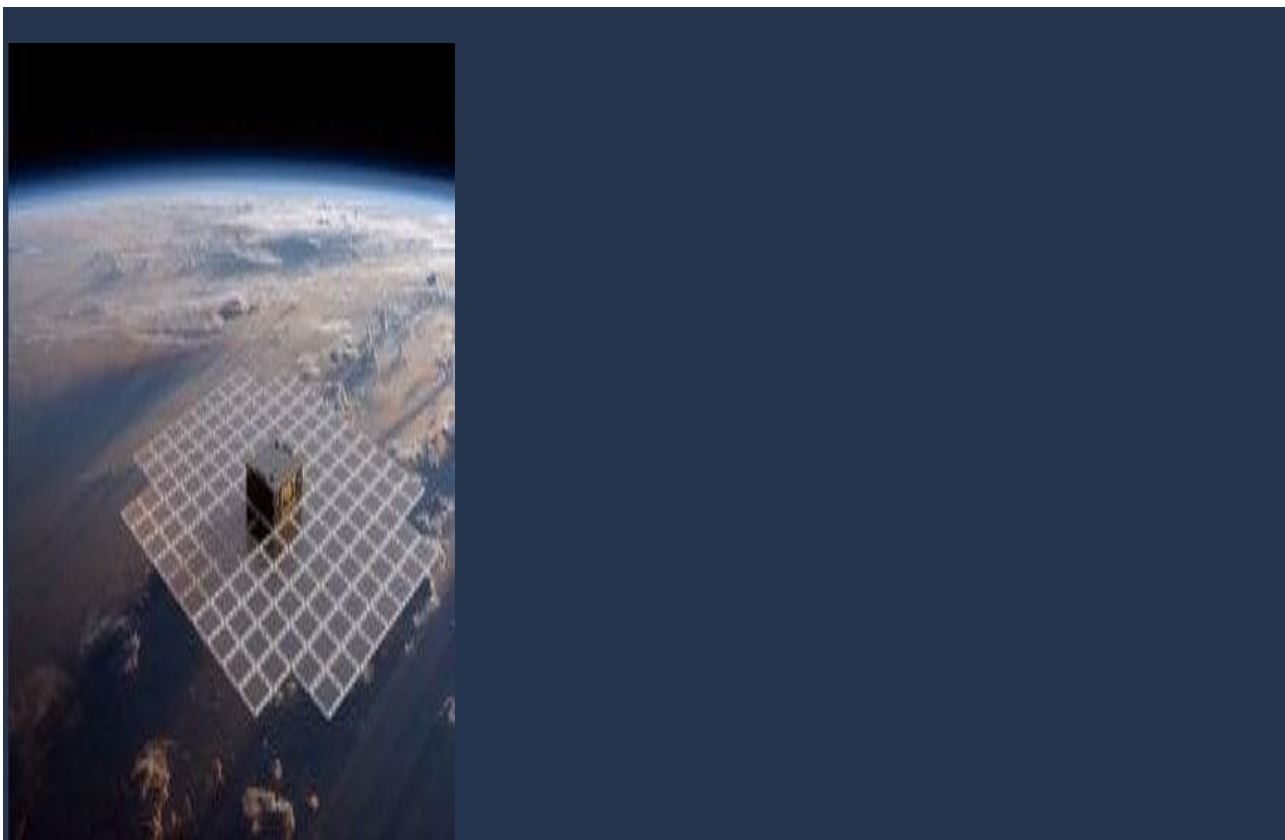
La massiccia adesione degli investitori istituzionali - tra cui **BlackRock**, che ha sottoscritto una quota singola da **5 miliardi di dollari** all'interno di richieste complessive per 250 miliardi - indica che il mercato sta premiando fattori non legati ai risultati attuali. Viene valutato **il monopolio nei lanci orbitali**, la prospettiva di crescita dei ricavi della rete satellitare Starlink e la fiducia nella figura di Elon Musk.

### I PRECEDENTI STORICI E I FATTORI SPECIFICI DI SPACEX

I dati storici relativi alle quotazioni tecnologiche di grande dimensione evidenziano una ricorrenza precisa: **il prezzo registrato nelle prime sessioni di trading tende a coincidere con un massimo di breve periodo**, a cui segue una fase di normalizzazione quando cala l'attenzione mediatica.

LEGGI ANCHE

**IPO SpaceX, il calcolo del possibile rendimento per 1.000 dollari investiti**



I casi di **Facebook e Uber** confermano questo trend. Nei dodici mesi successivi al debutto, entrambe le società hanno subito forti correzioni rispetto al prezzo di Ipo, registrando un drawdown del 50% per Facebook e del 70% per Uber. Alcune case d'affari hanno formulato **per SpaceX un target price di 190 dollari**, legato però a un orizzonte temporale di 18 mesi. Nel breve termine, **la soglia dei 200 dollari rappresenta un livello tecnico** che potrebbe attivare flussi di vendita legati a strategie di short selling.

Un elemento specifico di supporto nel lungo periodo resta invece la **natura strategica dell'azienda per il governo statunitense**: l'integrazione di SpaceX con le commesse statali e i programmi di difesa crea una base di operatività che riduce il rischio di fluttuazioni estreme del capitale nel lungo termine, fungendo da protezione implicita per l'asset.

## **IL CONTESTO MACRO: TASSI, SEMICONDUTTORI E SCADENZE TECNICHE**

L'evoluzione generale dei mercati nelle prossime settimane dipenderà da fattori macroeconomici complessivi. La recente flessione che ha colpito l'indice Nasdaq, lo S&P

500 e in particolare il comparto dei semiconduttori risponde a dinamiche esogene, come le prese di beneficio fisiologiche e l'aumento del premio al rischio dovuto alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

I veri catalizzatori per l'azionario a breve termine saranno il **prossimo meeting della Federal Reserve** sui tassi d'interesse e la scadenza tecnica dei contratti derivati del terzo venerdì di giugno. Questo cluster temporale determina storicamente un aumento della volatilità generale sui listini americani, condizionando l'andamento di tutti i principali titoli tecnologici. Tuttavia, superato questo scoglio tecnico, la statistica dei mercati evidenzia solitamente l'inizio di un periodo stagionale molto favorevole, che si estende da fine giugno fino al 24 luglio. Una finestra storica di recupero di cui potrebbe beneficiare l'intero comparto azionario una volta esaurite le pressioni delle scadenze di metà mese.